

REGIONE LAZIO

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – aprile 2022)

	LAZIO	ITALIA	% LAZIO
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	19.981	260.750	7,7%
di cui con esito mortale	92	858	10,7%

Genere	FROSINONE	LATINA	RIETI	ROMA	VITERBO	LAZIO	%
Donne	725	1.074	260	9.754	436	12.249	61,3%
Uomini	445	709	112	6.213	253	7.732	38,7%
Classe di età							
fino a 34 anni	185	327	44	3.469	165	4.190	21,0%
da 35 a 49 anni	432	721	137	5.984	267	7.541	37,7%
da 50 a 64 anni	529	696	185	6.163	247	7.820	39,1%
oltre i 64 anni	24	39	6	351	10	430	2,2%
Totale	1.170	1.783	372	15.967	689	19.981	100,0%
incidenza sul totale	5,9%	8,9%	1,9%	79,9%	3,4%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	5,0%	11,9%	2,8%	8,4%	7,2%	8,3%	

di cui con esito mortale	13	9	2	66	2	92
--------------------------	----	---	---	----	---	----

Nota: i dati dell'ultima rilevazione aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

Rispetto alla data di rilevazione del 31 marzo 2022, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 1.535 casi (+8,3%, superiore al +6,3% nazionale) di cui 786 avvenuti ad aprile, 560 a marzo, 77 a febbraio e 66 a gennaio del 2022, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. Per aumento in termini relativi spicca la provincia di Latina.

L'analisi nella regione evidenzia che le denunce pervenute da inizio pandemia afferiscono per il 45,2% al 2020, per il 22,5% al 2021 e per il 32,3% ai primi quattro mesi del 2022 (superati già a marzo 2022 il numero di contagi dell'intero anno 2021). Oltre un terzo di tutti i casi si concentra ancora nell'ultimo trimestre del 2020; se il 2021 è caratterizzato, come per il dato nazionale, da un andamento tendenzialmente decrescente, con minimi estivi e una ripresa del fenomeno a fine anno, il 2022 è iniziato, a gennaio, con una forte accelerazione nei contagi, non confermata per intensità nei mesi successivi.

Gli eventi mortali non sono aumentati rispetto alla precedente rilevazione: dei 92 decessi complessivi, 48 si riferiscono al 2020 e 44 al 2021.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'85% sono infermieri, il 4% fisioterapisti e il 2% tecnici sanitari di radiologia;
- tra i medici oltre la metà è composta da medici generici, internisti, anestesisti-rianimatori, cardiologi, radiologi, ortopedici, primari in terapie mediche e nefrologi;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, prevalentemente ausiliari ospedalieri e portantini/barellieri, uno su dieci è un collaboratore scolastico /bidello;

- tra gli impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta, per oltre i tre quarti sono postini-portalettere;
- tra le professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia, il 90% è costituito da vigili urbani, il resto da guardie giurate;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, ecc. la metà si concentra nelle pulizie di ospedali/ambulatori e di locali; quasi un terzo sono operatori ecologici;
- tra i professori di scuola primaria e pre-primaria, più del 60% si concentra nelle scuole materne e asili nido;
- tra i conducenti, la metà guidano autoambulanze.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 94,9% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (4,4%), la Navigazione (0,5%) e l'Agricoltura (0,2%);
- il 69,0% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (59,9% delle denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (9,1%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- nel "Trasporto e magazzinaggio" (8,7%) prevalgono i servizi postali e di corriere;
- nel "Noleggio e servizi alle imprese" (3,9%), in particolare gli addetti alle pulizie;
- nei "Servizi di informazione e comunicazione" (3,4%), casi sia nelle produzioni cinematografiche-televisive che nelle telecomunicazioni (specialisti informatici);
- nel "Commercio" (2,1%), quasi esclusivamente quello "al dettaglio"
- in "Altre attività di servizi" (1,6%) tra i più colpiti gli addetti all'assistenza alla persona e pulizie di locali.

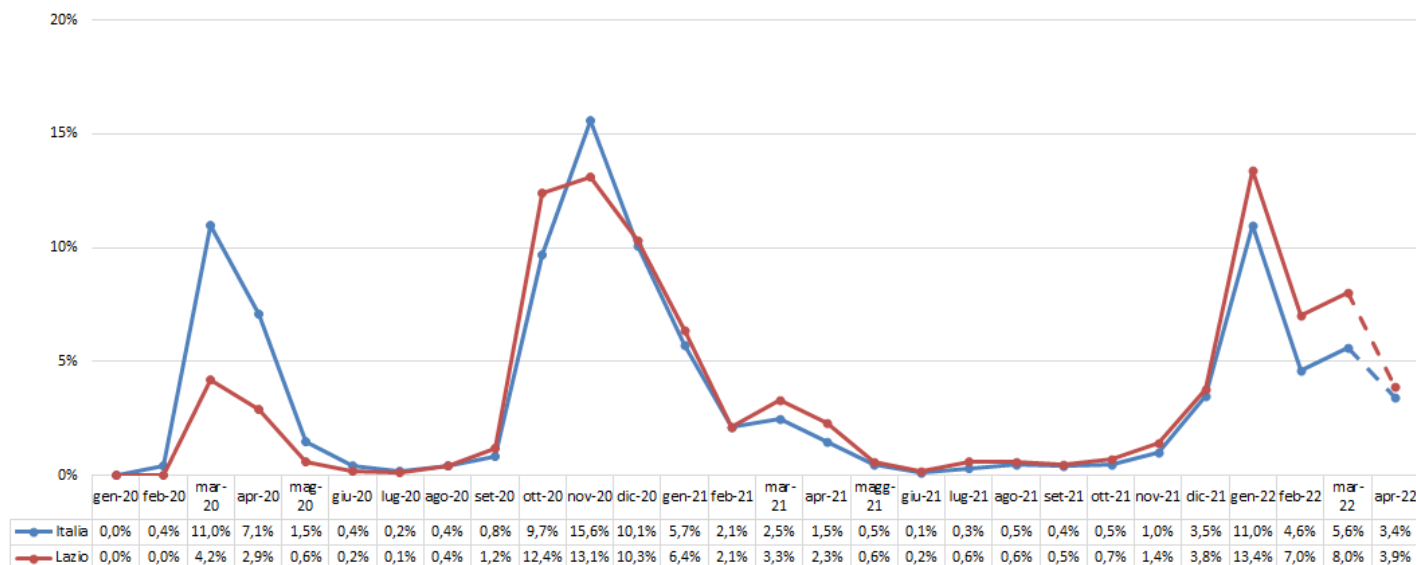
I decessi

- varie le figure professionali coinvolte, tra le più ricorrenti: personale sanitario (1/4), impiegati amministrativi, conducenti e insegnanti.

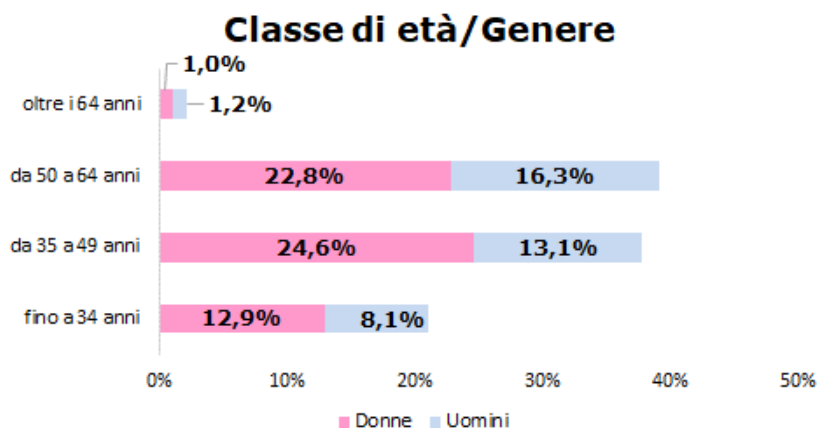
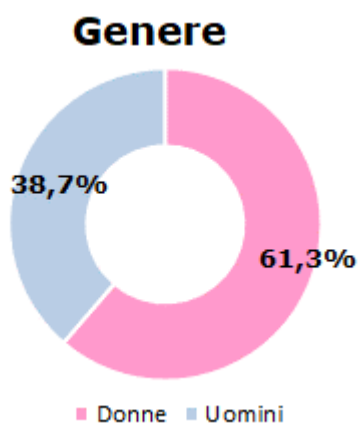
REGIONE LAZIO

(Denunce in complesso: 19.981, periodo di accadimento gennaio 2020 – aprile 2022)

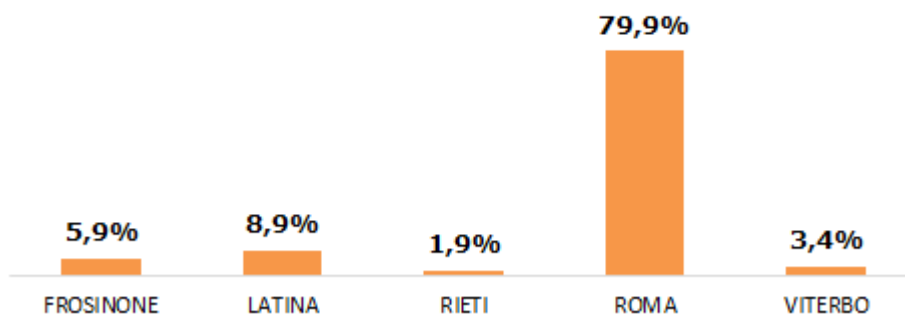
Mese evento



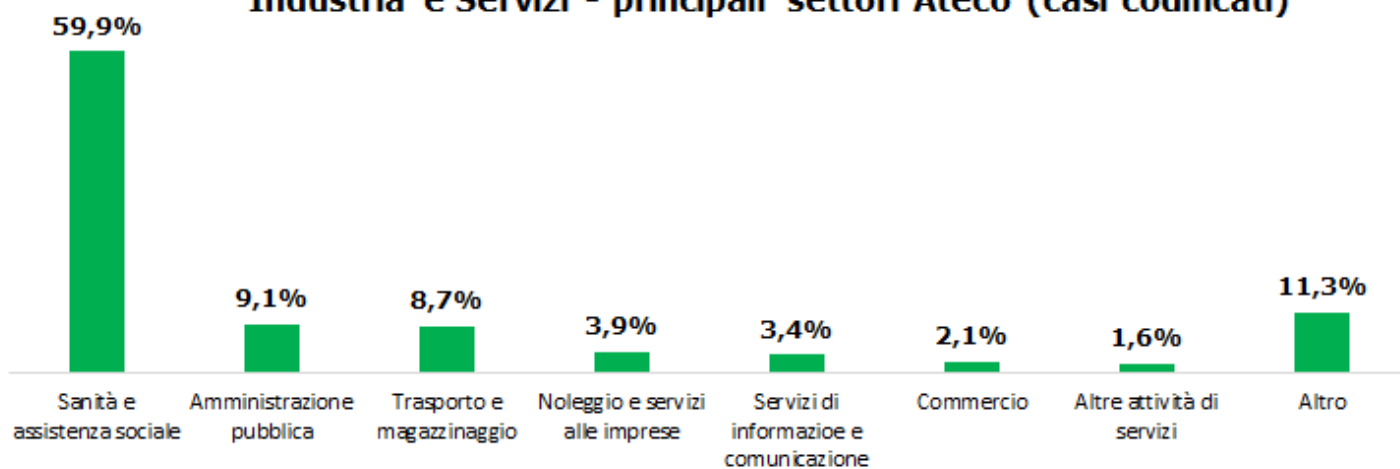
Nota: gli ultimi valori sono da intendersi provvisori e soggetti ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento, particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)
